



Info Rai – TV n° . 76 del 26 Febbraio 2011

Sommario:

1. *Rai: lettera aperta dei lavoratori Rai Way al ministro Romani*
2. *Giuliano Ferrara torna in Rai*
3. *Rai: valdostano il prossimo direttore sede regionale Vda. Incarico affidato a Severino Zampaglione, ingegnere di Aosta*
4. *Rai/ Successo a Hollywood per pellicole firmate RaiTrade*
5. *Masi: "Santoro è uno dei migliori giornalisti italiani. E io rimango qui"*
6. *Urbani lascia la presidenza di Rai World*
7. *Festa senza Rai. "Troppi tagli, ci fermiamo"*
8. *Finisce l'avventura di Dahlia TV*
9. *Internet TV, Sky-Fastweb, Mediaset Premium Net TV: funzionamento e differenze*
10. *Milleproroghe, ecco le novità*
11. *Costanzo ricomincia da (Rai) Due*
12. *Tv: da Tgr Basilicata la prima edizione in linguaggio 'Lis'*
13. *Incontro Rai-Figc accordo entro marzo*

Rai: lettera aperta dei lavoratori Rai Way al ministro Romani

Fonte: **L'Unico** <http://www.lunico.eu/2011022540038/politica/rai-lettera-aperta-dei-lavoratori-rai-way-al-ministro-romani.html>

Egregio, Ministro dello Sviluppo Economico con delega sulle Comunicazioni, On. Paolo Romani, Le scriviamo per descriverle la difficile condizione in cui ci troviamo e la situazione in cui siamo costretti a lavorare.

Noi siamo i dipendenti di Rai Way, società del gruppo Rai che si occupa della gestione della rete di trasmissione e diffusione dei segnali audio-video del Servizio Pubblico Radiotelevisivo. Ci permettiamo di scriverle, soprattutto, per quanto da Lei dichiarato in più occasioni, in merito all'importanza del passaggio al Digitale Terrestre, la centralità dell'utilizzo e della diffusione delle nuove tecnologie per il Paese.

Lei saprà che Rai Way ha impegnato ingenti risorse economiche, anche concesse dal governo, per realizzare il passaggio alle nuove tecnologie (circa 400 milioni di euro sino ad oggi), ed ha impegnato tutti noi in un pesante lavoro, di alto livello professionale, per "convertire" gli impianti e per garantire alla Rai la transizione così come definito dalla legge 112/2004. Da parte nostra, per svolgere nei tempi dovuti, entro dicembre 2012 (o forse come Lei ha ipotizzato entro dicembre 2011), il processo di transizione al DTT, abbiamo acconsentito a livelli di flessibilità e disponibilità operative al limite del normativamente permesso, anche mettendo in secondo piano la nostra vita privata.

Abbiamo dato disponibilità all'Azienda, per mesi, a spostarci su tutto il territorio nazionale, per consentire ai territori impegnati nello switch off la realizzazione del passaggio; sopperendo a

mancanze di personale, di conoscenze e alle volte di tecnologie; riducendo oltretutto l'utilizzo degli appalti, scelta che, condivisa tra azienda e organizzazioni sindacali, ha prodotto un risparmio per l'Azienda valutabile in milioni di euro.

Oggi, il Piano Industriale elaborato dai vertici aziendali, contro il quale i lavoratori, Rai Way e Rai, il 10 dicembre hanno compattamente scioperato, sta mettendo in campo la vendita degli impianti, strumenti indispensabili per la nostra attività.

Lei saprà che l'ipotesi di vendita delle stazioni trasmettenti di Rai Way (si dice per 300 milioni), è sul tavolo del Ministro dell'Economia e delle Finanze, l'On. Giulio Tremonti.

Ministro Romani, ci rivolgiamo a Lei sottolineando che dare seguito a tale scelta industriale, oltretutto in un momento di transizione delicatissimo, al solo fine di fare cassa e risolvere temporaneamente i problemi di bilancio della Rai, vuol dire: gettare via finanziamenti pubblici e un lavoro fin qui ben fatto, delle professionalità importanti, e mettere a dura prova la disponibilità sino ad ora concessa da noi lavoratori, con l'effetto di esporre ad un rischio elevato i tempi della realizzazione del digitale terrestre del Servizio Pubblico Radiotelevisivo.

Siamo convinti che la scelta prevista nel piano industriale 2010-2012, se si concretizzerà, porrà le basi per condizionare fortemente, nel futuro prossimo, la tenuta industriale, non solo di RaiWay, ma dell'intero gruppo Rai.

Crediamo che la vendita degli impianti, implicita rinuncia del Cda a consentire alla Rai (RaiWay) di essere il "primo" operatore di rete nazionale, lasciando di fatto tale opportunità ad un soggetto privato o pubblico che sia, comporterà: il pagamento di un canone annuo, dettato dal mercato e dal "nuovo" gestore della rete, per l'utilizzazione delle antenne (nel 2009 Rai ha pagato a RaiWay 165 milioni di euro); la perdita di proventi (39 milioni col bilancio 2009) derivanti dalle ospitalità di altre broadcasting nei cespiti di proprietà (in costante crescita - si desume dai bilanci degli ultimi anni); la perdita della gestione diretta di una rete capillare costruita e modernizzata con risorse pubbliche; senza tralasciare che tale scelta costituirà, per ciò che ci riguarda direttamente, la necessità di riconvertire ad altra funzione 650 risorse, professionalmente insostituibili per la gestione degli impianti, sminuendo di fatto l'importanza anche economica del nostro lavoro.

Per aggiungere elementi importanti alla nostra riflessione vorremmo citare il suo predecessore, il ministro Maurizio Gasparri che, nel 2001, rigettò la vendita del 49% della proprietà di Rai Way (per 400 milioni di euro), con queste motivazioni:

"L'interesse a mantenere in capo alla Rai impianti di un così rilevante interesse strategico anche per la sicurezza; i dubbi circa la congruità del valore attribuito agli impianti, che risulta eguale a quello attribuito dall'Iri nel 1991; la pesante portata dei patti parasociali che assegnavano al socio di minoranza poteri di indirizzo addirittura superiori a quelli della Rai, socio di maggioranza" (resoconto stenografico, Senato, 8° commissione permanente lavori pubblici, comunicazioni seduta dell'13-11-2001)".

Concludiamo dicendo che, da parte nostra, non vi è la preoccupazione solo per i posti di lavoro, tanto importanti in un periodo di crisi com'è quello attuale, non vi è neppure la sola volontà di conservare il nostro mestiere a cui tanto teniamo, ma c'è, oltre al desiderio di rimanere, per motivi affettivi e professionali, dipendenti di Rai Way in Rai, l'idea di conservare per l'Azienda quelle caratteristiche e quelle potenzialità proprie di ogni Servizio Pubblico Nazionale e a pieno titolo Società Per Azioni in competizione sul mercato.

Con quanto detto vorremmo sensibilizzare Lei e l'intero Governo, auspicando che la Vostra determinazione sia aiutata dalle nostre, seppure sintetiche, argomentazioni.

Le chiediamo con la presente, un autorevole pronunciamento che allontani la paventata ipotesi di cessione degli asset di Rai Way, pregandola cortesemente di intervenire, nonostante i suoi molti impegni, rapidamente. Deve sapere che a giorni si discuterà, tra Rai e organizzazioni sindacali, dei contenuti del Piano Industriale, tema complesso e articolato nel quale, purtroppo, è prevista "la cessione ad un operatore di mercato degli asset e della gestione delle componenti passive delle torri" che tanto ci preoccupa e che ci ha portato alla stesura di questa lettera.

Cordiali Saluti,

I lavoratori di Rai Way

Giuliano Ferrara torna in Rai

Fonte: **Notizie Lampo** <http://www.notizielampo.it/giuliano-ferrara-torna-in-rai-7714154.html>

Giuliano Ferrara torna in Rai, con una striscia quotidiana di dieci minuti che tratterà in maniera breve ed incisiva i temi di attualità. Il direttore de "Il Foglio" andrà in onda, a partire dal prossimo mese di marzo, dopo il telegiornale di Raiuno di Augusto Minzolini, ragion per cui lo spazio televisivo occupato sarà lo stesso che al tempo fu di Enzo Biagi con "Il fatto".

In accordo con le dichiarazioni rilasciate da Giuliano Ferrara, l'obiettivo è quello di riportare in prima serata quella che al tempo fu "Radio Londra". Il ritorno di Ferrara in Tv ha suscitato molte polemiche, ma come al solito sarà il pubblico a sancire o meno il successo del nuovo programma della Rai.

Rai: valdostano il prossimo direttore sede regionale Vda. Incarico affidato a Severino Zampaglione, ingegnere di Aosta

Fonte: **ANSA**

http://www.ansa.it/web/notizie/regioni/valledaosta/2011/02/26/visualizza_new.html_1582894353.html

Dovrebbe essere Severino Zampaglione, di 53 anni, di Aosta, ingegnere ed attuale capostruttura tecnica Piemonte e Valle d'Aosta di Rai Way, il prossimo direttore della sede regionale Rai per la Valle d'Aosta. L'interessato, sentito dall'ANSA, ha detto di "non saperne nulla ma di aver ricevuto numerose telefonate a proposito". La sua nomina - secondo quanto si è appreso - è stata firmata giovedì scorso dal direttore generale della Rai, Mauro Masi, ma per assumere l'incarico Zampaglione deve prima passare nell'organico dirigenziale Rai. Se al termine dell'iter burocratico la nomina verrà confermata, Zampaglione sarà il primo direttore valdostano della sede Rai istituita nel 1977 con Roberto Costa direttore.

Rai/ Successo a Hollywood per pellicole firmate RaiTrade

Fonte: **Virgilio**

http://notizie.virgilio.it/notizie/spettacoli/cinema/2011/02_febbraio/26/rai_successo_a_hollywood_per_pellicole_firmate_raitrade,28507384.html

Successo per le pellicole firmate RaiTrade al Chinese Theatre di Hollywood, in occasione di Festival 'Los Angeles-Italia' che anticipa la serata degli Oscar. Applausi a scena aperta per 'I Malavoglia' di Pasquale Scimeca, già presentato al Festival di Venezia ma anche per 'Garibaldi' di Luigi Magni, 'La Scomparsa di Patò' di Rocco Mortelliti, '1960' di Gabriele Salvatores, 'Gorbaciov' di Stefano Incerti e 'Io sono con te' di Guido Chiesa. "Il nostro catalogo di cinema italiano sta collezionando importanti segnali di attenzione da parte di pubblico e buyers nel complesso mercato globale dominato dalle major americane e dalla lingua inglese. A Los Angeles abbiamo presentato alcuni film che hanno attirato l'attenzione di un pubblico colto e selezionato. Il mercato - ha spiegato Carlo Nardello, Amministratore Delegato di Rai Trade - sta premiando la nostra strategia che vede come pilastro fondamentale la collaborazione dell'intero sistema cinematografico italiano per la promozione e distribuzione nel mondo intero e la presenza stabile nei differenti mercati di una rappresentanza commerciale". Ad Hollywood è stato presentato agli addetti ai lavori 'Cartoons on the Bay', il festival realizzato dalla Rai, organizzato da Rai Trade, in associazione con Rai Fiction e la collaborazione di Rai Cinema (7-10 aprile Rapallo, Santa Margherita Ligure e Portofino in provincia di Genova): "'Cartoons on the Bay' è un successo di cui sono particolarmente orgoglioso - prosegue Nardello in una nota - e i numeri di quest'anno confermano la bontà delle nostre scelte: sono quasi 700 i programmi iscritti ai 'Pulcinella Awards 2011' e presentare il nostro festival nella città fulcro dell'animazione internazionale è per la Rai motivo di grande soddisfazione". E, insieme al Festival di 'Cartoons on the Bay', ad Hollywood è stato anche presentato lo special event organizzato dal Circolo sportivo della Rai: 'Cartoons on the bike'. Il 9 aprile il Golfo del Tigullio (Genova) ospiterà ancora una volta una crono ciclistica a squadre che si concluderà con una sfida di triathlon. Quest'anno è stato aumentato il numero delle squadre in gara che da 20 passano a 25. Le formazioni, composte da bambini di tutte le età, saranno capitanate da un

manager al quale si affiancherà un campione dello sport ed un ciclamatore che avranno come bandiera una star del fumetto o dell'animazione.

Masi: "Santoro è uno dei migliori giornalisti italiani. E io rimango qui"

Fonte: **Giornalettismo** <http://www.giornalettismo.com/archives/115356/masi-santoro-e-uno-dei-migliori-giornalisti-italiani-e-io-rimango-qui/>

Il direttore generale della Rai rilascia un'intervista al Foglio. E spegne i sogni di chi lo voleva già fuori

"Quello in Rai e' un lavoro difficile, uno dei piu' difficili in Italia. Ma e' interessante, e mi piace. Pero' tutta la vita sono stato un 'civil servant' e continuerò a farlo". Così il direttore generale della Rai, Mauro Masi, dice la sua sulle voci che lo vedrebbero vicino a lasciare la guida di Viale Mazzini, in un'intervista a 'Il Foglio' intitolata esplicitamente 'Hic manebimus optime'.

Nell'intervista il dg affronta anche il 'caso' Sanremo e le polemiche sulla satira politica al festival: "Si puo' discutere se Sanremo sia il luogo piu' adatto per la satira politica.

Questa scelta e' stata proposta, insieme a tutto il 'pacchetto Sanremo', dalla direzione di rete, Rai1. Sanremo e' stato comunque un grande successo, un successo della Rai nel suo insieme".

Masi torna a sottolineare la necessita' di "un intervento ampio e condiviso da parte del legislatore" che "ripensi la governance e l'assetto normativo di settore". "In altre parole - sottolinea- la stessa natura giuridica della Rai. Serve una scelta chiara: o si fa la scelta completamente pubblica, e ne esistono esempi internazionali: risorse dal canone per adattarsi a un'audience di nicchia. Oppure si chiarisce bene che cosa e' privato nel bilancio Rai. Il pubblico corrisponde alla normativa pubblicistica, pa parte privata al diritto comune, del codice civile".

Il dg rivendica il lavoro fatto sui conti di Viale Mazzini nonostante il momento di crisi: "Abbiamo approvato un piano industriale vero, strutturale, tanto che per la prima volta dal 2005 e' previsto, per il 2011, un avanzo tra i 28 e i 40 milioni di euro". Mentre si dice "meno soddisfatto per cio' che riguarda la qualita' dei palinsesti, la ricerca di un vero pluralismo in azienda in rapporto al servizio pubblico. Ci stiamo provando ma il percorso e' lungo. I nuovi palinsesti per la prima volta prevedono programmi d'informazione in prima serata su Rai1". Quanto a Santoro, il dg ricorda di avergli comminato la massima sanzione: dieci giorni di sospensione. "Personalmente ritengo che per quello che ha detto e fatto la sanzione adatta fosse il licenziamento ma il licenziamento era di competenza del Cda e quindi... Considero Santoro uno dei migliori giornalisti televisivi italiani. Sogno di vederlo in un programma diverso, meno 'santoriano'. Ormai, a mio personale avviso, e' un po' schiavo del suo personaggio".

Urbani lascia la presidenza di Rai World

Fonte: **Primaonline** <http://www.primaonline.it/2011/02/25/89676/urbani-lascia-la-presidenza-di-rai-world/>

Giuliano Urbani, insoddisfatto del ruolo e dell'emolumento di 45 mila euro, ha lasciato la presidenza di Rai World, la società della Rai da cui dipendono le attività internazionali del gruppo e dove era approdato a luglio scorso. Le funzioni di presidente sono state assunte per il momento dal consigliere anziano Antonio Bettanini, consigliere per la comunicazione del ministro degli Affari Esteri Franco Frattini. Tutte le deleghe operative della società fanno capo all'amministratore delegato Claudio Cappon.

Festa senza Rai. "Troppi tagli, ci fermiamo"

Fonte: **La Stampa** <http://www3.lastampa.it/torino/sezioni/cronaca/articolo/lstp/390395/>

Il Piemonte rischia di festeggiare l'anniversario dell'Unità d'Italia senza Rai. Sarebbe grave per il territorio che ha dato i natali all'Eiar (1924) ed è stato culla della prima tv (1954): è unanimemente riconosciuta l'importanza del ruolo avuto dall'emittente pubblica nel contribuire all'identità culturale della popolazione.

I dipendenti di via Verdi annunciano scioperi. I redattori del tg regionale, di Ambiente Italia, tg scientifico e Montagne incroceranno le braccia nei giorni dell'inaugurazione del Centocinquantesimo. Perché? Mezzo Piemonte non riceve il segnale di Raitre, in seguito al passaggio al digitale terrestre. Sono censurate le province di Cuneo e Biella, parte delle Valli di Lanzo e varie zone vicine alla Lombardia.

I giornalisti dell'emittente di Stato hanno più volte evidenziato il problema, ma sono mancate le risposte, così, dopo un'assemblea, ieri, hanno proclamato tre giorni di sciopero e scritto un comunicato diretto agli abbonati da leggere nei tg. Appresi la protesta e il modo, i dirigenti romani si sono precipitati a offrire un incontro urgente (la data sarà fissata oggi) con il comitato di redazione. I giornalisti di Torino hanno accolto la disponibilità rinunciando, per ora, alla lettura nei tg.

Il testo del comunicato resta valido ed era già stato diffuso ai media: «Caro abbonato, ci rivolgiamo a te che hai la fortuna di sentire queste parole. Da molti mesi migliaia di telespettatori come te sono privati del diritto di vedere la Rai a causa dei problemi derivati dal passaggio al digitale terrestre. Si tratta di una lesione grave al servizio pubblico, che penalizza in particolare le trasmissioni regionali e che l'azienda non ha risolto. Mancanze che si uniscono a una progressiva diminuzione delle risorse destinate al Centro di Produzione Rai di Torino, un tempo motore dell'azienda e oggi ridotto a struttura marginale dove vengono dirottate soltanto produzioni a basso costo e con minimo impatto occupazionale. Un impoverimento che ricade sempre più anche sulle nostre produzioni giornalistiche, che realizziamo con dotazioni tecniche ormai allo stremo». Alla perdita di produzioni radio e tv nazionali, infatti, nei giorni scorsi si è aggiunta la decisione di appaltare anche il montaggio di trasmissioni giornalistiche. Troppo. «L'assemblea - conclude il comunicato - ha dato mandato al cdr di proclamare tre giorni di sciopero in coincidenza con le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità. Una data simbolica a testimonianza di quanto la Rai, e in particolare la Rai di Torino, abbia contribuito nella costruzione del Paese». Intanto, venerdì il cdr incontrerà le rsu del personale di via Verdi e la prossima settimana si vedranno tutti i rappresentanti dei dipendenti Rai di Torino: orchestra, Raiway, via Verdi, corso Giambone, via Cernaia.

Finisce l'avventura di Dahlia TV

Fonte: **DDay.it - Digital Day**

<http://news.google.it/news/search?aq=f&pz=1&cf=all&ned=it&hl=it&q=digitale+terrestre+news>

Fine delle trasmissioni per Dahlia, si sono rivelati inutili gli ultimi tentativi di tenere in vita la pay tv del digitale terrestre. Per gli abbonati difficile ottenere un rimborso.

Dopo qualche giorno di disperati appelli a Telecom Italia, azionista di minoranza, si è chiusa l'avventura di Dahlia TV, la TV a pagamento che aveva raggiunto il traguardo di circa 300.000 abbonati. I conti di Dahlia non sono mai tornati e la perdita dell'esclusiva per alcune squadre del campionato di calcio di Serie A ha dato il colpo di grazia all'emittente. L'unica alternativa per rimanere in vita era che Telecom Italia riducesse al minimo la richiesta in denaro per la trasmissione sul suo mux, pari a circa 30 milioni di euro annuali, ma nell'ultimo consiglio di amministrazione si è capito che Telecom guardava già ai nuovi potenziali clienti (Mediaset?) per incrementare i propri guadagni. Nemmeno la Lega Calcio ha dimostrato di voler concedere nulla e tantomeno l'azionista di maggioranza svedese ha offerto aiuto.

Ora un cartello in onda su tutti i canali annuncia la fine delle trasmissioni e gli abbonati, ai quali è già stata prelevata la quota di abbonamento fino al mese di marzo, difficilmente vedranno tornare un euro sui propri conti bancari. Spiace per i lavoratori di Dahlia che erano entrati in prima persona nella società con una piccola quota di partecipazione.

Ora l'attenzione è già centrata sul dopo: le uniche cose che cingiamente interessano al mercato sono le frequenze disponibili per nuovi operatori e i diritti della Lega Calcio anche per la prossima stagione rimasti vacanti. Se per il mux lasciato libero la strada è quasi segnata a favore di Mediaset, per i diritti del calcio di Serie A e B sul digitale terrestre la lotta è molto aperta. Per quanto riguarda la Serie B Mediaset ha già presentato il proprio interesse, ma anche Europa 7, la pay tv che da mesi ha acceso in qualche zona del Paese il proprio mux in tecnologia DVB-T2, è interessata. Per i più importanti diritti di Serie A (quelli che erano di Dahlia, relativi a 8 squadre) c'è l'interesse ancora di Mediaset ed Europa 7, alle quali si

aggiunge il gruppo Imove (quello di Conto TV). Non è escluso che si faccia viva anche Sky, che potrebbe sempre essere tentata di sbarcare anche sul digitale terrestre dal prossimo anno. I tempi sono strettissimi perchè sono già saltate le partite di serie B, visibili solo sul satellite con Sky. Inutile dire che la favorita in tutti i campi rimane Mediaset: con i diritti sul calcio completerebbe degnamente il pacchetto Premium Calcio e con il mux di Telecom lasciato libero potrebbe meglio distribuire i suoi canali attuali e aggiungerne di nuovi, free e a pagamento.

Internet TV, Sky-Fastweb, Mediaset Premium Net TV: funzionamento e differenze

Fonte: **WebMasterPoint.org** http://www.webmasterpoint.org/news/internet-tv-sky-fastweb-mediaset-premium-net-tv-funzionamento-e-differenze_p39180.html

Un quadro generale delle proposte presenti sul mercato. Dai TV Internet-enabled ai set-top box, passando per le nuove offerte firmate da broadcaster e operatori di telecomunicazioni. I produttori hardware, gli sviluppatori software e l'industria dei contenuti sono impegnati su più fronti. Tra questi, le cosiddette Internet TV, i set-top box Apple TV, le proposte commerciali à la Fastweb-Sky, le soluzioni modello Mediaset Premium Net TV. È opportuno fare un minimo di chiarezza per evitare che le varie offerte possano generare confusione nei consumatori. Le Internet TV sono propriamente quei televisori che consentono di accedere alla Rete per beneficiare di contenuti e servizi aggiuntivi e che non necessitano di set-top box o altri dispositivi accessori per la fruizione dei contenuti stessi. Samsung associa le sue proposte al concetto di Smarter Life, LG Electronics parla di Smart TV, Sony ha le sue Bravia Internet TV powered by Google TV, Panasonic propone i TV Viera con Viera Connect. Tipicamente, le Internet TV forniscono agli utenti un'interfaccia per la gestione dei contenuti e per la navigazione, e una serie di widget che altro non sono che link grafici per sfruttare le applicazioni sviluppate ad hoc.

Sony Internet TV

Poi ci sono i set-top box (e i media center), "scatolotti" da collegare a un televisore compatibile per poter accedere a contenuti veicolati in Rete. L'obiettivo è lo stesso delle Internet TV: fornire all'utente la possibilità di realizzare da sé il proprio palinsesto e arricchire la disponibilità di contenuti. Ma le proposte di set-top box non sono tutte uguali. Si pensi, per esempio, alle caratteristiche di Cubovision di Telecom Italia, alle peculiarità della Apple TV di seconda generazione, o a soluzioni quali Hybrid BLOBBox.

Ancora diversa è l'offerta Home Pack firmata da Sky e Fastweb, che combina i canali satellitari di Sky e i servizi Internet e Voce di Fastweb in un'unica proposta commerciale. Mediaset Premium Net TV, invece, è un servizio di streaming video riservato ai clienti Mediaset Premium e veicolato tramite PC o decoder abilitato.

Ad accomunare le differenti proposte c'è, di fatto, solo un elemento: la necessità di disporre di una connessione a Internet a banda larga.

Autore: Andrea Galassi

Milleproroghe, ecco le novità

Fonte: **Televideo.rai.it** <http://www.televideo.rai.it/televideo/pub/articolo.jsp?id=8599>

L'Aula del Senato ha definitivamente approvato la conversione in legge del decreto Milleproroghe. Il testo è stato approvato con 159 voti a favore, 126 contrari e due astensioni. Dall'aumento del biglietto del cinema (escluse le parrocchie), al rinvio per le multe legate alle quote latte, fino alla nuova 'mission' di Poste spa che scorporerà le attività di bancoposta e potrà assumere anche quote di controllo in Banca del Mezzogiorno. Ma anche stop agli sfratti, foglio rosa per i motorini, anatocismo, tagliola per i precari spostata. Il provvedimento si avvia ora alla firma del Colle. Poi la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Ecco le novità:

SALTA CONSOB, CAMPIDOGLIO, CAMBIA INCROCI STAMPA-TV: Camera. L'ultima modifica arrivata riguarda il divieto di incrocio stampa-tv: nella prima versione slittava al 31 dicembre 2012 ma il termine è stato riportato al 31 marzo prossimo. Salta anche la possibilità del Campidoglio di aumentare il numero di assessori. Stop all'assunzione per Provincia e la normativa per la riorganizzazione della Consob; via il 'salvamento' acquatico e la norma sugli

immobili acquisti a seguito di esproprio per Roma. Salta la proroga della Presidenza dell'Autorita' di vigilanza sui contratti pubblici e la proroga delle concessioni dei contratti nella zona dell'Etna. Sull'anatocismo: si faranno salve le somme gia' versate.

TERREMOTO ABRUZZO, ANCHE VENETO: Si prevede la proroga della riscossione dei tributi al 31 dicembre 2011. Ma e' previsto anche lo slittamento della riscossione delle rate dei premi assicurativi al 31 ottobre 2011. La giornata della memoria per le vittime del sisma sara' il 6 aprile. Per il Veneto viene prorogata al 30 giugno la sospensione dei tributi. Inoltre le regioni colpite da calamita' naturali potranno aumentare tributi e accise sui carburanti.

FONDI PER ALLUVIONI: Sono previsti finanziamenti per Liguria (45 milioni), Veneto (30 milioni), Campania (20 milioni) e ai comuni della provincia di Messina (5 milioni).

STOP TAGLIOLA PRECARI: Non si applica fino a fine 2011 la 'tagliola' per impugnare i licenziamenti dei contratti a termine.

5 PER 1000: In tutto 400 milioni che comprendono anche gli interventi (fino a 100 milioni) per i malati di Sla.

CINEMA PIU' CARO: Dal primo luglio il biglietto costera' un euro in piu'. Escluse le sale parrocchiali.

3 MILIONI A SCALA E ARENA VERONA: Arrivano 3 milioni per la Scala e l'Arena di Verona.

FONDI EDITORIA: Ripristinato in parte il taglio: 30 milioni per l'editoria e 15 milioni per radio e Tv locali.

STOP A SFRATTI FINO A DICEMBRE: Riguarda le categorie disagiate. Stop fino al 31 dicembre 2011.

CARTA D'IDENTITA' CON L'IMPRONTA: L'impronta digitale dovra' essere inserita dal 31 marzo 2011.

TORNA LA SOCIAL CARD: Ci sara' una fase sperimentale affidata agli enti caritativi. Fondo da 50 milioni.

FOGLIO ROSA PER MOTO E MINICAR: Arrivera' dal 31 marzo 2011 ma la norma potra' essere rinviata a fine anno.

FONDO UNICO UNIVERSITA': Arrivano le risorse per il Fondo unico.

SANATORIA MANIFESTO 'SELVAGGIO': Riguarda le violazioni compiute dai partiti con manifesti politici. Bastera' versare 1000 euro entro il 31 maggio di quest'anno.

MULTE QUOTE LATTE: Slitta di sei mesi il pagamento.

ECOBONUS AUTOTRASPORTO: Viene prorogato (30 milioni).

PIU' TEMPO A PROPRIETARI CASE FANTASMA: C'e' tempo fino al 30 aprile per sanare la situazione.

BANCHE E FONDAZIONI: Si prevede la proroga (2014) del termine entro il quale le fondazioni bancarie dovranno scendere sotto il tetto dello 0,5% nelle popolari. Inoltre Per rispondere meglio ai nuovi parametri di Basilea 3 le banche potranno usare in compensazione il credito d'imposta insieme alle attivita' immateriali e valori d'avviamento.

FONDI INVESTIMENTO: Si passa alla tassazione del maturato in capo ai sottoscritti delle quote.

AZIONISTI PARMALAT: Agli azionisti non potra' andare piu' del 50% degli utili.

POSTE IN BANCA MEZZOGIORNO: Poste potra' acquistare partecipazioni nella Banca per il Mezzogiorno. Si scorpora l'attivita' di bancoposta.

Costanzo ricomincia da (Rai) Due

Fonte: **Online-News** <http://www.online-news.it/2011/02/25/costanzo-ricomincia-da-rai-due/>

Il prossimo 7 marzo partirà ufficialmente nella fascia preserale di RaiDue il "Maurizio Costanzo Talk", il nuovo programma, in onda dal lunedì al venerdì, del popolare conduttore e giornalista che ha fatto le valigie traslocando ad un'altra rete dopo la parentesi non troppo fortunata di "Bontà Loro" su Rai Uno. Le voci del suo imminente abbandono della trasmissione, che riprendeva il titolo di uno dei suoi talk-show di maggior successo condotto tra il 1976 e il 1978, si erano fatte via via più insistenti ma ora Costanzo ha ufficializzato il suo passaggio a RaiDue e si prepara alla nuova avventura. Rispetto al "Maurizio Costanzo Show", presentato in seconda serata per 28 anni, il noto conduttore fa sapere che la formula del nuovo programma sarà innovativa, anche se il titolo e la location scelti, sempre il Teatro Parioli di Roma, di innovativo sembrano avere ben poco. Si tratta comunque di un programma rigorosamente di parola dove ci saranno interviste anche di attualità e un confronto di opinioni, pro o contro, con

pubblico anonimo e non. Nel nuovo talk Costanzo dedicherà particolare attenzione al mondo dei giovani e soprattutto cercherà l'interazione con il web e le nuove tecnologie. «Mi sono sempre confrontato con collocazioni orarie difficili – avrebbe dichiarato il conduttore -ma la sfida sta proprio nel convincere un pubblico, altrimenti orientato, a cominciare a seguirci giorno dopo giorno. Aggiungo poi che questo programma è sicuramente quello delle televisioni generaliste e si annuncia particolarmente interattivo attraverso il sito web della Rai». Il pubblico degli internauti potrà quindi discutere degli argomenti trattati, suggerirne altri e dare il proprio voto al pro o al contro. Infine il programma si concluderà ogni giorno con "Accadrà domani", una rubrica all'interno del quale Enrico Vaime e lo stesso Maurizio Costanzo, autori della trasmissione insieme a Luisella Testa e Pierluigi Diaco, fantasticheranno su eventi o occasioni impossibili. Chissà se questo nuovo programma restituirà a Maurizio Costanzo il successo o sarà un nuovo flop.

Tv: da Tgr Basilicata la prima edizione in linguaggio 'Lis'

Fonte: **ANSA**

http://www.ansa.it/web/notizie/regioni/basilicata/2011/02/25/visualizza_new.html_1582981864.html

La Tgr Basilicata della Rai sarà la prima, in Italia, a trasmettere un telegiornale in Lis, il linguaggio dei segni per i non udenti: il servizio, in collaborazione con il Corecom lucano, comincerà lunedì prossimo, 28 febbraio, alle ore 7.50 circa, all'interno della trasmissione "Buongiorno regione". Lo hanno annunciato il caporedattore della Tgr Basilicata, Oreste Lo Pomo, il presidente regionale del Corecom, Ercole Trerotola, e il presidente del Consiglio regionale della Basilicata, Vincenzo Folino.

Incontro Rai-Figc accordo entro marzo

Fonte: **Viola News** <http://www.violanews.com/news.asp?idnew=73336>

Nuovo incontro ieri tra Rai e Federcalcio per la definizione dell'accordo per i diritti televisivi sulla Nazionale per il quadriennio 2011-2014. Lo scorso contratto ha fruttato alla Federazione 115 milioni di euro, ma la Rai vorrebbe trattare al ribasso, mentre via Allegri punta a un aumento del 10-12 per cento, in virtù di un book di amichevoli di lusso. Ieri il direttore generale della Figc, Antonello Valentini, con l'avvocato Mario Gallavotti e il responsabile dell'area diritti federali, Stefano Balducci, ha incontrato il vicedirettore generale della Rai Antonio Marano accompagnato dal responsabile delle acquisizioni dei diritti Giuseppe Pasciucco e dal direttore di RaiSport Eugenio De Paoli. Le due delegazioni hanno stabilito che il nuovo contratto dovrà essere messo a punto entro fine marzo visto che il 25 c'è Slovenia-Italia per le qualificazioni Europei 2012 (fuori dagli accordi), ma il 29 c'è la prima amichevole di lusso probabilmente in Ucraina.

La gazzetta dello sport